

"I Doni di Dio"

Sulla via principale della città c'era un negozio originale. Un' insegna luminosa diceva: "DONI di DIO" .

Un bambino entrò e vide un angelo dietro il banco; sugli scaffali c'erano grandi scatole di tutti i colori.

"Cosa si vende?" chiese incuriosito L'angelo rispose. "Ogni ben di Dio! Vedi nella scatola rossa c'è l'amore, l'arancione contiene la fratellanza, in quella azzurra c'è la fede, nella blu la pace e nell'indaco salvezza."

"E quanto costa questa merce?" "Sono doni di Dio e non costano niente"

"Che bello! Allora dammi: dieci quintali di fede, una tonnellata di amore, un quintale di speranza, un barattolo di fratellanza e tutto il negozio di pace.."

L'angelo si mise a servire il bambino. In un attimo confezionò un pacchetto piccolo piccolo come il suo cuore. "Ecco, sei servito!" disse l'angelo porgendo il pacchettino.

"Ma come così piccolo ?"

"Certo, nella bottega di Dio non si vendono frutti maturi, ma piccoli semi da coltivare." Vai nel mondo e fai germogliare i doni che Dio ti ha dato

RISCHIARE

Due semi si trovarono fianco a fianco nel fertile terreno primaverile.

Il primo seme disse:

"Voglio crescere! Voglio spingere le mie radici in profondità nel terreno sotto di me e fare spuntare i miei germogli sopra la crosta della terra sopra di me...

Voglio dispiegare le mie gemme tenere come bandiere per annunciare l' arrivo della primavera...

Voglio sentire il calore del sole sul mio volto e la benedizione della rugiada mattutina sui miei petali !" E crebbe

L'altro seme disse:

"Ho paura.

Se spingo le mie radici nel terreno sotto di me, non so cosa incontrerò nel buio.

Se mi apro la strada attraverso il terreno duro sopra di me posso danneggiare i miei delicati germogli...

E se apro le mie gemme e una lumaca cerca di mangiarle ?

E se dischiudessi i miei fiori, un bambino potrebbe strapparmi da terra.

No, è meglio che aspetti finché ci sarà sicurezza."

Una gallina che raschiava il terreno d' inizio primavera in cerca di cibo trovò il seme che aspettava e subito se lo mangiò. P. Hansen

IL SEME E IL FIORE

C'era una volta un piccolo seme che amava tanto il calore del sole, e sapeva quanto questo fosse necessario per la sua vita. Però capitava anche a lui, a volte, di ritrovarsi al buio, allora temeva di non sopravvivere. Pensava infatti che solo il sole potesse farlo fiorire e crescere. Così un giorno, arrivò la nebbia, e il piccolo seme si spaventò, ma continuò a sperare. Passò di lì una lumaca che lo incitò a non arrendersi e per sconfiggere la paura il piccolo seme iniziò a cantare. Il giorno dopo arrivarono dei nuvoloni grigi, e il seme si ricoprì di terra. Passò di lì un lombrico che gli rimase vicino finché le nuvole non andarono via.

Passò il tempo e arrivarono giornate buie, in cui il sole sembrava non uscire più. Passarono molti

amici, ma malgrado loro, il seme si sentiva triste, sempre più triste, e, chiuso in terra, cominciò a piangere. Poco dopo sentì da fuori piovere...il seme continuava a piangere e a sfogarsi... Passarono anche i giorni bui, tornò a splendere il sole. Il seme pensava di essere chiuso ancora sottoterra. Quando fece per aprire gli occhi un raggio di sole lo abbaiò. Forse per la pioggia forse per l'acqua delle sue lacrime, il seme era diventato un bellissimo fiore.

CHICCO DI FRUMENTO CHE DIVENTA SPIGA

Il chicco di frumento è perfettamente, felice nel suo granaio. Niente pioggia, niente umidità, i piccoli amici del mucchio di grano sono molto gentili: niente litigi, è veramente tutto perfetto. Permettetemi di dire: piccola felicità del chicco di frumento in un granaio. Ogni giorno ringrazia Dio: Signore, io ti ringrazio di tutto quello che mi dai, questo benessere che fa sì che io sia così felice nel mio granaio, e mi auguro che tutto questo duri per sempre!

Un bel giorno il mucchio di grano viene caricato su una carriola e portato in aperta campagna. La campagna è ancora più bella e gradevole del granaio. E così, davanti al cielo azzurro, al sole, ai fiori, gli alberi, le pianure e le montagne, il chicco ringrazia Dio ancora di più: Signore ti ringrazio, tutto questo è talmente bello!

Si arriva sulla terra lavorata di recente: il sacco di grano viene rovesciato sul suolo: piccolo brivido, è fresca! Oh, non importa, è una sensazione nuova, piacevole. Ma ecco che il chicco di grano viene conficcato nella terra. Non vede più nulla, non sente più nulla, l'umidità gli penetra fin nelle ossa. Qui il piccolo chicco comincia a piangere e a lamentarsi: perché Dio non hai fatto in modo che io restassi al calduccio del mio granaio. Qui ho tanto freddo, mi sento solo e triste, ho paura di morire, di non farcela.

Ma solo così, passando attraverso l'inevitabile morte, il piccolo chicco di grano sta per essere trasformato in quella spiga rigogliosa che sta per germogliare.

(Joergensen)

SEMINA

Ogni giorno semina
una parola felice
una preghiera per qualcuno
un piccolo sorriso
un gesto di perdono.

Ogni giorno semina
una passeggiata su madre terra
un grazie alla Vita
un abbraccio a chi ami
qualcosa nelle mani di chi è povero.

Ogni giorno semina
nei tuoi polmoni
un respiro riconoscente per tutto
una giocosa risata.

Ogni giorno semina
in te un po' di riposo e silenzio
un po' di speranza
un pensiero semplice..

Raccoglierai una vita meravigliosa!

